

# Roma Melting Roots



10/04/2021

---

## SeiRoma

Annalisa Angieri

Veronica Bordini

Valeria Caforio

Elisa Leoni

Angelica Mennella

Flaminia Mottironi



## Abstract

---

Il progetto “Roma Melting Roots” consiste nella creazione di un modello nuovo e inedito di inclusione, servizi sociali e integrazione reale, dedicato ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

L'idea all'origine del progetto è la connessione tra i servizi e le attività offerti agli ospiti ed i servizi di zona (inter alia scuole, biblioteche, uffici municipali), al fine di creare una rete di rapporti e comunità per una reale inclusione e integrazione degli ospiti, mentre si contribuisce alla riqualificazione della zona in cui si sviluppa la rete dei servizi coinvolti.

L'associazione ottiene l'assegnazione diretta a titolo gratuito di un immobile sito nell'urbe e realizza un progetto ripetibile in più zone, municipi e potenzialmente anche in altri comuni italiani.

L'intervento di investimenti privati e il sostegno dei fondi europei, permette la piena realizzazione del progetto.

---

## Presentazione del gruppo

**Annalisa Angieri** 38 anni, giurista, laureata a Roma nel 2007, con un Master in Internazionalizzazione, ed esperienze lavorative acquisite in Italia, Olanda e Belgio, presso studi legali, Istituzioni europee e Tribunali Internazionali.

**Veronica Bordini** 24 anni, studentessa della facoltà di Architettura La Sapienza di Roma, Laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente. Abito nel quartiere di San Lorenzo dove vedo tante realtà di "esclusione" sociale. Interesse per l'inclusione sociale nato da varie esperienze di volontariato e la consapevolezza che c'è troppa poca pianificazione rispetto a un tema come questo in una città così grande.

**Valeria Caforio** 26 anni, laureata in Giurisprudenza presso la Luiss di Roma, sto svolgendo un LL.M. in diritto dell'Unione Europea e coltivo i miei interessi di ricerca in materia di diritto della concorrenza e diritto della proprietà intellettuale, collaborando con diverse cattedre della mia Università. Oltre al diritto, mi piace essere impegnata nel sociale. Per diversi anni ho svolto attività di volontariato in una casa famiglia nel quartiere Portonaccio. Adesso, la Scuola di Servizio Civico è l'occasione per rivolgere lo sguardo e l'impegno al tema dell'inclusione sociale da parte dell'amministrazione pubblica nella nostra città.

**Elisa Leoni** 24 anni, studentessa della facoltà di Lingue, Culture, Letterature e Traduzioni presso la Sapienza di Roma. Originaria di Rieti, ho vissuto gli ultimi cinque anni a Roma e me ne sono innamorata, perciò voglio dare qualcosa "in cambio" a questa stupenda città. Il mondo dell'aiuto e del volontariato mi ha sempre affascinato e negli anni sono sempre entrata in contatto con varie realtà fino ad approdare, ormai due anni fa, a lavorare presso un'associazione del terzo settore, che opera all'estero con missioni di volontariato.

**Angelica Mennella** 26 anni, laureata presso il Corso triennale di comunicazione, tecnologie e culture digitali nella Facoltà di Sociologia, Scienze Politiche e Comunicazione della Sapienza. Ho proseguito gli studi presso l'università LUMSA di Roma, specializzandomi in Marketing e digital communication. Sono da sempre attiva nella tutela delle persone più fragili e nella promozione di inclusione e diversità, interesse nato da una personale esperienza. In particolare mi occupo di integrazione di persone con disabilità. Sono socia presso l'Associazione italiana Persone Down, dove svolgo assieme a professionisti percorsi di autonomia e inserimento al lavoro.

**Flaminia Mottironi** 23 anni, studentessa della facoltà di Scienze Politiche Pace, Guerra e Sicurezza di Roma tre, laureata alla Sapienza in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Grazie al Servizio Civile effettuato presso il Centro Astalli, ho potuto confrontarmi con la vita di molti migranti esclusi dalla società italiana il più delle volte; questo ha segnato il mio interesse verso un'integrazione più efficace e solidale, partendo da una realtà variegata ed eterogenea come Roma.



## Indice

- I. Qual è il problema individuato
- II. Quale ruolo ipotizzate di avere per affrontarlo
- III. Quale ipotesi di lavoro fate per risolverlo (o almeno abbassarne la soglia)
- IV. Quali sono le risorse su cui pensate di contare: a. persone; b. funzioni/servizi; c. risorse finanziarie
- V. Quali sono i vincoli di varia natura (politico, legale, economico, ambientale, ecc.) che immaginate di dover fronteggiare
- VI. Quali sono i tempi di realizzazione della vostra iniziativa
- VII. Qual è il prodotto atteso (che cosa vi aspettate di raggiungere)
- VIII. Come accertereste i risultati raggiunti


## I. Qual è il problema individuato

La **città**, intesa nella sua dimensione più ampia - come insieme di quartieri, piazze, strade, edifici della vita pubblica e privata - è il luogo dove l'individuo nasce, si sviluppa e vive la sua vita assieme agli altri. In questo percorso, qualcuno trascorre la propria intera vita nell'ambito di uno stesso contesto urbano; altri, al contrario, per le esigenze più variegata, nel corso della propria esistenza migrano in diverse realtà cittadine. In ogni caso, anche quando l'individuo si sposta mantiene sempre un legame con la propria città di origine e ne costruisce uno nuovo con la città in cui vive. Nessuno è senza **radici** e le radici non sono determinate solo dal luogo della nascita. Anche per il diritto (soprattutto internazionale), infatti, la cittadinanza è un concetto che può associarsi al legame effettivo tra un individuo e un territorio. Le proposte legislative, discusse in questi anni, sullo *ius soli*, attengono proprio a questo concetto di cittadinanza.

Per fare sì che un legame effettivo tra individuo e città venga ad esistere, il primo necessita di essere **incluso** nella comunità urbana di riferimento. L'**inclusione** è un tratto fondamentale del vivere comune e, essendo la città espressione di vita in comune, l'inclusione è alla base della città. Infatti, nei modelli teorici non può esistere una città senza inclusione; l'esclusione, la solitudine sono (o meglio, *dovrebbero essere*) l'antitesi della città.

Tuttavia, a questo modello ideale si contrappone la realtà passata e presente. Già a partire dall'industrializzazione del XVIII secolo e poi con l'affermarsi dell'economia capitalistica, le città si trasformano spesso in luoghi di distacco e alienazione. Oggi, sull'onda della cosiddetta "piattaformizzazione" dell'economia, i centri delle città si stanno svuotando dei propri abitanti per lasciare il posto agli affitti a breve termine. I tempi che stiamo vivendo esasperano ancor di più questo problema. La **pandemia** in corso su scala globale, infatti, ci sta privando della dimensione di condivisione e inclusione negli spazi urbani.

Come si può, allora, realizzare un modello di città inclusivo e partecipativo? Chiaramente, ci sono moltissimi fattori che contribuiscono a rendere una città "inclusiva". Basti pensare, come esempio immediato, ai trasporti pubblici, alle linee di collegamento tra il centro e le periferie. Se il sistema di trasporto pubblico è mal funzionante ed inefficiente, non c'è collegamento tra le aree di una città e, quindi, non c'è inclusione. Un altro esempio molto chiaro è dato dalla conformazione dei quartieri e dei modelli abitativi ivi realizzati. Se in un quartiere mancano servizi essenziali




(scuole, negozi, centri ricreativi, impianti sportivi) non può nascere una comunità. Chiaramente le città, più o meno popolose esse siano, tendono a svilupparsi “in verticale”, “verso l’alto”. Questo modello è efficace ed efficiente perché consente un’ottimizzazione degli spazi. Tuttavia, se il modello abitativo realizzato è “ghettizzante” (perché, ad esempio, gli appartamenti sono angusti e riproducono, per fornire un’immagine simbolica, un alveare) l’inclusione (ad esempio, la condivisione degli spazi della propria abitazione con gli altri) non può essere realizzata.

Gli esempi descritti possono essere realizzati attraverso l’attuazione di **politiche pubbliche**. Il modello qui proposto - e, come anticipato, riproducibile in qualsiasi contesto cittadino - è quello di un’**inclusione urbana** che passi attraverso la **dimensione pubblica**. Le amministrazioni pubbliche delle città, si sostiene, devono riappropriarsi del proprio ruolo e intervenire per rendere le Nostre città più inclusive verso tutti.

Questo progetto, così ambizioso, deve fare i conti con la realtà e trovare un punto di partenza. Per questo motivo, “Roma Melting Roots” è un’iniziativa pensata per la città di Roma, che si propone uno specifico intervento di inclusione nei confronti di una determinata categoria sociale. In particolare, come è stato spiegato in apertura, il progetto si rivolge ai **giovani romani**. Questa espressione, lungi dall’aver un significato che richiama un orgoglio di appartenenza, si rivolge a tutti coloro che, per nascita, per necessità e, finanche, per caso, si trovano a vivere nella città di Roma e in questa città hanno bisogno e desiderio di essere inclusi.

Perché i giovani? L’adolescenza è un momento di vita unico e irripetibile, nel quale il giovane vive un processo di cambiamento e crescita, a livello sia fisico (neurologico, ormonale e corporeo), sia psicologico, ed è sottoposto ad una notevole quantità di **stimoli nuovi** da parte del mondo esterno. Questo momento della vita rappresenta una sfida: un adolescente è chiamato, infatti, ad acquisire capacità critiche e di scelta che gli permettano di districarsi tra i diversi cambiamenti (soprattutto relazionali e sociali) e i compiti che questo periodo presenta.

Considerando l’importanza di questa fase, è evidente anche quali siano i **rischi** ad essa associati. Un possibile scarto tra maturazione biologica e maturazione psico-sociale può condurre alle diverse problematiche che caratterizzano questa fascia d’età, quali ad esempio depressione, disturbi psicosomatici, abuso di sostanze o comportamenti antisociali. In particolare, questi rischi possono considerarsi più alti nelle grandi città, come Roma, che spesso isolano i ragazzi fra loro e rispetto alle



famiglie, che non sono sempre in grado di seguirli adeguatamente. Inoltre, la situazione storica attuale, che ci costringe al distanziamento sociale, sta enfatizzando drammaticamente comportamenti come quelli appena descritti. "Roma Melting Roots", partendo da questi presupposti, vuole offrire ai giovani delle città - e per primi, ai giovani di Roma - una **nuova dimensione del vivere insieme**.

## II. Quale ruolo ipotizzate di avere per affrontare il problema

Il problema, così vastamente diffuso e che si propone da anni, di generazione in generazione, viene affrontato direttamente e con approccio innovativo.

Un ruolo primario spetta alle **Amministrazioni cittadine**, in questo caso quella Capitolina. Quest'ultima assumerà il compito fondamentale di supportare e coordinare il progetto, che le verrà sottoposto da SeiRoma. L'amministrazione della città di Roma non agirà autonomamente, ma in stretta collaborazione con il **Terzo Settore**, prima di tutto con SeiRoma, attraverso lo strumento dei patti di collaborazione, come sarà spiegato più avanti al capitolo IV.

A tutti gli effetti, la PA svolgerà solo il ruolo di **committente e supervisore** dell'operato che, nella vita di tutti i giorni, verrà portato avanti dall'organizzazione, per cui è previsto l'iscrizione presso il registro del Terzo Settore.

L'idea è, quindi, quella di proporre un **nuovo modello di collaborazione** attiva tra le pubbliche amministrazioni delle città italiane e il Terzo Settore nell'ambito delle politiche sociali e inclusive.

Si pensa quindi che SeiRoma, con l'ausilio di professionisti del settore (quali educatori, psicologi, terapeuti...) e creando un vero e proprio **network cittadino** con scuole e privati, assuma il ruolo di interfaccia "alla pari" con il target, evitando così di perdere il legame diretto e di fiducia, quasi amicale. Importantissimo è infatti, negli adolescenti e preadolescenti, il trovare una figura di riferimento con cui poter esprimere le preoccupazioni che non trovano sfogo in casa, dove a volte vengono anche sminuite; ma, nell'idea dell'adolescente, quello che per un adulto può sembrare solo un piccolo capriccio o un problema insignificante e trascurabile, diviene causa di una catena di eventi che possono portare ad un cambio definitivo di "rotta".

La nostra proposta è quella di promuovere quindi un modello e luogo **"adult-free"** in cui solo i ragazzi siano ospiti e dove possano trovare non solo supporto da parte di tecnici, ma anche nuove connessioni interpersonali con coetanei, che magari vivono le loro stesse problematiche. Un luogo in cui il giovane venga messo al centro del mondo e possa dare pieno valore e sfogo ai propri sentimenti ed emozioni, imparando contestualmente a gestirli. Un luogo in cui il giovane possa imparare un know-how spesso perduto, tramandato a voce, senza libri di testo su cui studiare ma scegliendo in prima persona il percorso formativo (extra-scolastico) da seguire, avendo tutti i mezzi per farlo.



---

Inoltre, citando il report “Essere adolescenti oggi” stilato da Telefono Azzurro con il Ministero delle Pari Opportunità, sappiamo che «l’obiettivo deve essere primariamente quello di individuare e realizzare interventi di promozione della salute, prevenzione, trattamento e presa in carico *per* i ragazzi, ma anche *con* i ragazzi, in uno sforzo mirato a promuovere la loro partecipazione attiva, fondato sull’ascolto e sul dialogo, per poter mettere in atto azioni concrete che permettano ai giovani non solo di sentirsi maggiormente tutelati, ma anche più capaci di responsabilizzarsi e responsabilizzare, in ottica di peer education, i loro coetanei.»

Così facendo le strade diverse, i background differenti e le varie provenienze cittadine si raccoglierebbero in un unico polo gestito da SeiRoma , che diventerebbe luogo-simbolo di una nuova appropriazione - debita - da parte dei più piccoli di una parte di città solo per loro, grazie al supporto costante della PA.

Infatti, l’espressione che da il nome (Melting Roots) al progetto in se, vuole intendere **l’incontro e la fusione delle radici** culturali, familiari e individuali che ogni ragazzo porta con sé e che, in quell’età, risultano ancora scevre da influenze esterne.

### III. Quale ipotesi di lavoro fate per risolverlo o almeno abbassarne la soglia

Gli associati, le reti di associazioni coinvolte e i volontari dell'Associazione SeiRoma, sono protagonisti dell'organizzazione degli eventi e attività di SeiRoma:


- scuola civica per bambini: i principi della **Costituzione italiana**
- attività all'aperto tramite il cortile/giardino
- cura dell'orto <sup>1</sup>
- laboratorio dei sentimenti
- i diritti e i doveri del lavoratore;
- come diventare **imprenditori e imprenditori agricoli** (avviamento all'impresa e microcredito)
- Gli Ospiti tutti sono protagonisti tramite il sistema di **"banca del tempo"** di attività presso aziende agricole del territorio, piccole imprese, o studi professionali, per acquisire capacità e conoscenze pratiche.
- educazione sessuale (11-18)
- educazione al rispetto dell'altro, della donna: programma per l'inclusione e la diversità <sup>2</sup> (11-18)
- educazione all'uso consapevole dei social network e Cybersecurity: programma "Impariamo a navigare sul web" <sup>3</sup> (11-18)
- corsi di informatica: ECDL, pacchetto Office, programmazione, linguaggi di programmazione ed ALT-TEXT (14-18)
- laboratori di lavori tradizionali e artigianali (14-18)
- droghe: consapevolezza e conoscenza - con eventuali testimonianze (14-18)

<sup>1</sup> Sarebbe opportuno pensare ad uno spazio dove ci sia anche un incontro tra più generazioni ,e più etnie inserendo le attività di bambini ( italiani e non) con quelle di anziani (ita e non). Un esempio potrebbe essere un Giardino/Orto sensoriale, nella parte "esterna" della struttura. Un giardino sensoriale è un'area verde progettata e realizzata per stimolare tutti i 5 sensi, che diventano i protagonisti assoluti per scoprire il mondo della natura diventando parte integrante di essa. Aiuta tantissimo l'integrazione occuparsi insieme di qualcosa. L'orto avrebbe anche la capacità di raccogliere materialmente dei "frutti" da poter prendere e cucinare insieme per le ricette diverse di tutti.

Il giardino è un luogo capace di far migliorare il benessere psico-fisico attraverso le sue grandi doti rilassanti. Di seguito, un esempio di come si potrebbe strutturare : zone per il riposo: panchine, grossi sassi oppure amache dove dondolarsi piacevolmente, Zona gioco: se vi sono dei bambini, è molto carina l'idea di creare uno piccolo spazio dove possono giocare, magari allestita con altalene o casette in legno; Sentieri: con andamento sinuoso e regolare, sia per suddividere meglio le zone, sia per consentire delle passeggiate dove gli adulti ma anche i più piccoli possono rilassarsi; aiuole: possono avere il bordo rialzato e un accesso facilitato a chiunque desideri prendersi cura del giardino o avvicinarsi a qualche fiore, si potrebbe pensare anche a qualche attività di "storytelling" botanico , sia per bambini che per anziani che per immigrati; e poi soprattutto la parte delle piantagioni dove avviene anche lì l'incontro tra le varie culture.

<sup>2</sup> Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.

<sup>3</sup> Creare un bacino di conoscenze sufficienti per sapersi tutelare ma soprattutto saper distinguere la realtà da ciò che si vede sulle piattaforme social. Ridurre contenuti illeciti e contrastare comportamenti dannosi online: saranno creati dei contatti nazionali o canali ai quali segnalare atti illeciti e comportamenti dannosi in rete, materiale pedopornografico, revenge porn, manipolazioni psicologiche sui minori a scopi sessuali.



Gli associati, le reti di associazioni coinvolte e i volontari dell'Associazione SeiRoma, sono protagonisti dell'organizzazione degli eventi e attività di SeiRoma.

Il docente, quando possibile, è affiancato da uno o due **docenti scelti tra gli Ospiti**.

#### IV. Quali sono le risorse su cui pensate di contare: a. persone; b. funzioni/servizi; c. risorse finanziarie

Uno strumento particolarmente utile per la realizzazione del progetto “Roma Meeting Roots” sono i **Patti di Collaborazione, oggi grandi assenti<sup>4</sup> nel Comune di Roma.**

I Patti, oggi conclusi da numerosi Comuni in Italia, sono la migliore espressione della **partecipazione attiva** dei privati nella gestione dei beni comuni. Essi rendono la popolazione protagonista della vita cittadina, nonché “custode<sup>5</sup> della bellezza” offerta dai territori urbani, mentre rilanciano attività importanti per la comunità, riqualificando immobili e zone significative della città.

Con i Patti, il Comune ed i cittadini “concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, rigenerazione e gestione dei beni comuni”<sup>6</sup>. Essi danno vita all'**amministrazione condivisa**, conformemente al principio di sussidiarietà orizzontale<sup>7</sup> ed alla recente pronuncia della Corte Costituzionale<sup>8</sup>, secondo la quale la co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore è uno strumento ordinario per i rapporti di collaborazione con le pubbliche amministrazioni<sup>9</sup>.

Più concretamente, con tale strumento si possono svolgere attività di ristrutturazione e manutenzione volte a rendere vivibile ed utilizzabile uno spazio pubblico, una scuola, un giardino ecc. Grazie a questi accordi, l'associazione SeiRoma potrebbe agevolmente realizzare le attività coinvolte nel Progetto, nonché riqualificare e gestire un immobile utile per il suo lavoro di integrazione.

---

<sup>4</sup> <https://www.labsus.org/2021/02/la-storia-del-regolamento-per-i-beni-comuni-a-roma-seconda-puntata/>

<sup>5</sup> “I custodi della bellezza. Prendersi cura dei beni comuni. Un patto fra cittadini e istituzioni per far ripartire l'Italia”, Gregorio Arena.

<sup>6</sup> <https://www.labsus.org/2016/02/cosa-sono-e-come-funzionano-i-patti-per-la-cura-dei-beni-comuni/>

<sup>7</sup> Sancito nella Costituzione italiana all'art. 118, IV comma : “Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”.

<sup>8</sup> Sent. n. 131 del 2020.

<sup>9</sup> I Patti, inoltre, sono atti disciplinati dal diritto privato, sfuggono alla disciplina amministrativa e pertanto al potere discrezionale della pubblica amministrazione.

I Patti permetterebbero un **diretto coinvolgimento della cittadinanza e degli Ospiti di SeiRoma**, che studiando, lavorando, giocando e vivendo **insieme**, renderebbero reale l'**integrazione** fra comunità e soggetti molto diversi fra loro.

Il bene comune, grazie alle ambizioni di SeiRoma, diviene luogo di formazione, laboratorio per apprendere un mestiere, dove incontrarsi, svolgere attività ludiche, ed inevitabilmente un mezzo di crescita personale e professionale, quindi una concreta occasione di **sviluppo e integrazione quotidiana**<sup>10</sup>. Il bene condiviso diventa per la cittadinanza l'opportunità di creare una **comunità** e di ridare vita ad un quartiere, un Municipio o un Comune. E' particolarmente significativo, anzitutto per i cittadini potersi "riprendere", per fini di interesse generale, i territori romani, considerata la quantità di immobili in disuso o sottoutilizzati.

La **connessione** tramite una **rete** di rapporti - e quindi di comunità - tra le attività di SeiRoma e gli enti coinvolti, con le scuole, le biblioteche, i mercati ed i teatri di zona, vuole essere un **esempio ripetibile** in diversi settori, in vari Municipi romani e Comuni italiani, nonché un valido strumento per la riqualificazione dei territori locali attraverso attività complesse o innovative.

Le attività presentate dal progetto "Roma Melting Roots" afferiscono anche al **rilancio di nuovi meccanismi lavorativi nelle periferie**. Oltre alla formazione e allo studio, gli Ospiti e la cittadinanza sono coinvolti in **attività lavorative**, grazie a un ripensamento del **modello economico e di sviluppo** lanciato dal progetto di SeiRoma.

L'idea di un nuovo modello di sviluppo locale segue un approccio integrato, che tiene insieme la dimensione del lavoro e dell'economia locale, attraverso l'attivazione di servizi e contesti di socialità, la riappropriazione degli spazi e il presidio del territorio, la riqualificazione urbana ed ambientale, il riuso di spazi abbandonati, il coinvolgimento degli abitanti nelle iniziative locali.<sup>11</sup>

SeiRoma non dimentica la dimensione del lavoro e delle **attività produttive**. Una prima possibilità è nelle filiere corte della produzione agroalimentare di qualità, realizzando servizi economici, locali e per il tempo libero, come evidenziati nelle

---

<sup>10</sup> <https://www.labsus.org/2016/02/il-bene-comune-come-mezzo-integrazione/>

<sup>11</sup> *Abitare le periferie*, Carlo Cellamare. ED Bordeaux, 2020.

attività per gli Ospiti. L'imprenditoria sociale e l'agricoltura periurbana diventano così strumento di lotta alla povertà, alle disuguaglianze, nonché nuovo **modello di sviluppo**.

Anche questo modello è frutto della forza generativa dei **Patti di collaborazione**, che si fanno soluzione all'occupazione di tante risorse ed esempio di integrazione reale.

I Patti sono un'ottima alternativa alle difficoltà che si incontrano nell'affrontare una **gara pubblica** per l'affidamento dei beni immobiliari, un'alternativa ai **problemi burocratici** che si riscontrano nell'intento di gestire un bene comune, mentre si cerca di riqualificare immobili ed integrare persone sole.

In perfetta **legalità** i Patti garantirebbero **diritti, chiarezza, trasparenza, lavoro ed economia**. Ma anche misurazione di impatto e ridefinizione di strategie evolutive dei processi di amministrazione condivisa dei beni comuni mentre si sperimentano processi di sviluppo locale nelle periferie.

Per godere appieno di uno strumento così prezioso, serve l'approvazione del **"Regolamento** per l'amministrazione condivisa dei beni comuni<sup>12</sup>, che introduce il principio di co-gestione del bene comune da parte di cittadini e amministrazione.

E' evidente che solo un **Consiglio comunale** consapevole dell'importanza di questo cambiamento approverà detto Regolamento, indispensabile non solo per SeiRoma, ma per tutta la cittadinanza che aspetta di partecipare attivamente alla gestione e cura dei beni comuni.

Ancor più utili ed efficaci sarebbero Patti conclusi tra **Municipi** e cittadini. Per questa novità serve un passo più audace dell'amministrazione capitolina ed un Consiglio comunale disposto ad accrescere i poteri delle realtà municipali, realmente interessato - non solo a parole - alla **semplificazione** e alla **partecipazione attiva**.<sup>13</sup>

---

<sup>12</sup> A Roma è attualmente in vigore solo il Regolamento relativo all' "Affidamento in comodato d'uso per la gestione di aree a verde di proprietà di Roma Capitale compatibili con la destinazione a orti e giardini urbani", approvato dall'Assemblea Capitolina con Delib. n. 38 del 17 luglio 2015, e che disciplina la gestione di spazi verdi pubblici da parte degli enti e delle associazioni affidatarie; la Legge regionale sulla "Promozione dell'amministrazione condivisa dei Beni comuni" del 26 giugno 2019, n 10; il "Regolamento regionale sull'amministrazione condivisa dei beni comuni" del 19 febbraio 2020, n 7, che regola la collaborazione attraverso la sottoscrizione di Patti di collaborazione solo su specifici luoghi e progetti.

<sup>13</sup> Il 3 marzo 2021 è stata assegnata alla Commissione Affari Costituzionali della Camera la Proposta di legge a prima firma Magi/Fassina per l'elezione del Sindaco metropolitano e la trasformazione dei Municipi in Comuni metropolitani.

*SeiRoma ha bisogno di questo tipo di innovazioni e sostiene riforme in tal senso. Intende sostenere fortemente l'approvazione del Regolamento per i preziosi accordi tra cittadini e amministrazione, che definisce **"Patti di Integrazione"***

## FONDI E FINANZIAMENTI

### Risorse Umane

Le prime risorse impiegate nella realizzazione del progetto "Roma Melting Roots" sono le associate di SeiRoma : le **competenze e professionalità di ognuna** sono impiegate nella realizzazione del modello integrativo proposto.

Altra peculiarità del progetto è l'impiego degli **Ospiti** (i giovani tra gli 11 e i 18 anni) e della **cittadinanza** che vuole attivarsi, secondo le proprie disponibilità e a titolo gratuito (senza limiti di condizioni sociali, di origine, di età) nelle attività, nelle iniziative e per gli eventi, già avviati o in progettazione.

Come descritto in precedenza, SeiRoma intende altresì lanciare un modello di sviluppo economico-lavorativo, rilanciando nuovi meccanismi lavorativi nelle periferie e creando **possibilità di lavoro** nel sociale ed agricolo, grazie alla formazione mirata degli Ospiti tutti e alle semplificazioni concesse dei Patti di collaborazione.

### Servizi

Grazie alla **rete** messa in piedi dall'associazione, quindi al nuovo modello di integrazione, i **servizi** coinvolti sono quelli locali, di quartiere, di prossimità, agevolmente fruibili **senza costi aggiuntivi**. Ciò grazie alle reti e ai contatti, al Partenariato con enti privati, e a qualsiasi tipologia di accordo che SeiRoma concluderà con altre associazioni, realtà e servizi presenti nel quartiere (scuole, biblioteche, teatri, mercati).

Il contributo di tali "partners" è prezioso per la realizzazione delle attività di Roma Melting Roots, che siano esse proposte da SeiRoma, concordate con i servizi coinvolti, o direttamente organizzate da questi ultimi.

## **Comunicazione Social**

Su appositi profili social SeiRoma comunicherà le attività del progetto, attraverso contenuti realizzati insieme agli Ospiti (ad esempio, stories, video, testimonianze, foto, posts) al fine di dare visibilità a “Roma Melting Roots” e creare una rete ancora più ampia.<sup>14</sup>

## **Fondi e Finanziamenti**

Permettono la piena realizzazione del progetto l'attività di **crowdfunding**, strumento utile ed agevole per chiunque sia interessato a partecipare finanziariamente alla realizzazione di un progetto condividendone l'idea, ma anche l'intervento di **investimenti privati** (come l'aiuto di Enti e Fondazioni interessati al Progetto), nonché di **fondi** nazionali<sup>15</sup> ed europei. Si aggiungono tutti gli altri strumenti di sostegno pubblico al Terzo Settore già esistenti<sup>16</sup>, nonché, raggiunta la forma di rete associativa operativa da almeno un anno ed iscritta nel Registro unico nazionale del **Terzo settore**, l'accesso al Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore<sup>17</sup>.

Tra i fondi europei già esistenti, SeiRoma intende usufruire di quelli relativi ai settori di cultura e cittadinanza, diritti e discriminazione, istruzione e formazione. In primis, accedendo al Fondo Sociale europeo, ma anche al Fondo Asilo, Integrazione, Migrazione (FAMI), al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), ed al Fondo per gli aiuti europei agli indigenti (FEAD). Sono interessanti altresì i **bandi** del Programma Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza e lo strumento per la democrazia e i diritti umani (EIDHR). In tema di politiche di coesione, SeiRoma monitora altresì le iniziative legate

---

<sup>14</sup> Corso in “Management degli eventi e delle pubbliche relazioni”, CMO2, Bologna- Prof. Luciano Massa

<sup>15</sup> In merito alle opportunità nazionali, nel nuovo decreto Ristori (DL 149/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 novembre) è istituito il fondo Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, per il finanziamento a sostegno delle organizzazioni del terzo settore che non svolgono attività d'impresa. Il fondo consta di 70 milioni di euro per il 2021 ed è destinato interventi a favore delle organizzazioni del volontariato iscritte nei registri regionali e nelle province autonome e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte nell'anagrafe delle Onlus.

<sup>16</sup> Come le agevolazioni fiscali; la razionalizzazione delle procedure per destinazione del cinque per mille; l'introduzione di meccanismi volti a facilitare il recupero crediti, l'accesso al credito, la diffusione dei titoli di solidarietà e di altre forme di finanza sociale finalizzate a obiettivi di solidarietà sociale, nonché – per le imprese sociali – la raccolta di capitali; la possibilità per gli enti pubblici di consentire in diversi modi l'uso dei propri immobili in favore degli enti di terzo settore, l'uso degli immobili pubblici inutilizzati, inclusi i beni confiscati; il social bonus.

<sup>17</sup> Le risorse di questo fondo sono destinate alle sole organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale ed alle Fondazioni del Terzo settore.



al Fondo europeo di sviluppo regionale per la promozione di progetti anche nel settore dello sviluppo urbano sostenibile.<sup>18</sup>

In tal senso, un esempio virtuoso dell'uso dei fondi strutturali in tema di riqualificazione urbana, ripetibile ed auspicabile nel Comune di Roma, è quello della città di Torino.

Il Comune torinese è stato uno delle diciotto vincitori del primo bando **Urban Innovative Actions (UIA)**, a cui hanno partecipato 378 città europee<sup>19</sup>.

Urban Innovative Actions (UIA) è un'iniziativa dell'Unione europea che fornisce alle aree urbane di tutta Europa risorse per testare soluzioni innovative per affrontare le sfide urbane. L'iniziativa<sup>20</sup> disponeva di un bilancio totale del **FESR di 372 milioni di euro** per il periodo 2014-2020.

La Commissione Europea ha assegnato un finanziamento di **4,1 milioni di euro** al progetto **CO-CITY**<sup>21</sup>, realizzato dagli uffici della Città di Torino in **partenariato**<sup>22</sup> con l'Università di Torino, l'ANCI e la Fondazione Cascina Roccafranca<sup>23</sup>.

Il progetto, avviato nel marzo 2017 e finanziato complessivamente per **5,1 milioni di euro** (di cui l'80% dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale dell'Unione Europea), propone una sperimentazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e

---

<sup>18</sup> Cfr. Urban Innovative Actions - [www.uia-iniziative.eu](http://www.uia-iniziative.eu), di 372 milioni di euro per il periodo 2014-2020.


<sup>19</sup> <http://www.comune.torino.it/benicomuni/co-city/progetto/index.shtml>.

<sup>20</sup> [https://ec.europa.eu/regional\\_policy/it/funding/erdf/](https://ec.europa.eu/regional_policy/it/funding/erdf/)

<sup>21</sup> CO-CITY è stato segnalato dal Consiglio Europeo tra i migliori esempi di progetti europei di impatto sul territorio nell'ambito della campagna di comunicazione per le ultime Elezioni europee, ed è stato selezionato dalla Commissione europea tra i dieci progetti urbani più innovativi realizzati in Europa per essere presentato al Cities Forum di Porto il 30 e 31 gennaio 2020.

<sup>22</sup> Le Case del Quartiere, guidate dalla Fondazione Cascina Roccafranca, saranno alla base della costituzione di una rete cittadina in grado di raccogliere istanze e progettualità, ma anche di accompagnare i processi di community building, innovazione sociale e produzione collettiva di welfare urbano a partire dalla gestione condivisa dei beni comuni.

<sup>23</sup> Innovazione sociale, riqualificazione a basso costo, auto-costruzione, tutoraggio, insieme ad una piattaforma online, consentiranno di attivare percorsi di sviluppo per co-produzione di servizi, imprese di comunità e welfare urbano innovativo. Le "comunità di progetto" attivate sul territorio cittadino saranno il punto di riferimento per le azioni di rigenerazione urbana da attivare.



amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani”, approvato dalla Città nel gennaio del 2016, e prevede la riqualificazione di beni immobili e spazi pubblici in condizioni di degrado attraverso la stipula di **patti di collaborazione** tra l’Amministrazione e cittadinanza attiva (terzo settore e gruppi informali), come strumento di lotta alla povertà e al degrado nelle aree più fragili della città.<sup>24</sup>

Particolarmente rilevante, inoltre, per la realizzazione di “Roma Melting Roots” saranno le misure del **Recovery Plan**, che a breve risponderanno concretamente anche alle necessità del Terzo Settore.

L’Unione Europea non dimenticherà il **sociale**, i servizi socio-assistenziali, il degrado urbano, ma anche gli interventi di rigenerazione urbana e housing sociale che verranno promossi dalle **Città Metropolitane** afferenti alla rigenerazione del patrimonio edilizio.

Tali risorse, si aggiungeranno a quelle già previste specificamente per la situazione pandemica<sup>25</sup> corrente, e saranno **affidate agli enti locali** in sinergia con il terzo settore.

---

<sup>24</sup> La Città di Torino, che coordina l’intera realizzazione del progetto, metterà a disposizione le aree e gli edifici pubblici che verranno individuati nel corso della fase di progettazione, curerà il processo di definizione dei *patti di collaborazione* tra cittadine e cittadini attivi e amministrazione e garantirà gli investimenti economici necessari all’avvio della riqualificazione e allo sviluppo di imprese di comunità e di strumenti di inclusione sociale e sostegno al reddito.

<sup>25</sup> I fondi europei aggiuntivi, da spendere entro il 2023, per affrontare la crisi sanitaria e pandemica, si aggiungono alle misure offerte dalla nuova Politica di Coesione parentesi (2021-2027). Nella plenaria di dicembre 2020 il Parlamento europeo ha infatti approvato l’accordo con il Consiglio sul programma REACT-EU, nel quadro del pacchetto per la ripresa Next Generation EU.

## V. Quali sono i vincoli di varia natura (politico, legale, economico, ambientale, ecc.) che immaginate di dover fronteggiare

Superate le procedure per costituirsi come associazione, SeiRoma deve affrontare gli ostacoli legati all'**organizzazione delle attività del progetto** Roma Melting Roots, e le difficoltà di **negoziare relative alla conclusione del partenariato** con enti terzi.

SeiRoma è perfettamente consapevole degli ostacoli e degli onerosi **vincoli procedurali** afferenti alle concessioni amministrative consentite agli enti del terzo settore.<sup>26</sup>

Fino al momento dell'auspicata approvazione del Regolamento dei beni comuni, SeiRoma è costretta ai **vincoli** di una onerosa **burocrazia**. In primis, quelli della sfera amministrativa (burocrazia e tempi legati al bando e al progetto), propri della discrezionalità amministrativa e ben aldilà della sfera e disciplina privatistica.

L'associazione si troverà, inoltre, di fronte a **vincoli di tipo urbanistico**, qualora nella gestione di un immobile concesso ad essa si impegni a cambi di destinazione d'uso dei locali che riceverà in concessione<sup>27</sup>, nonché a vincoli legati alla **sicurezza** degli ambienti e all'affollamento massimo consentito.

Inoltre, SeiRoma dovrà affrontare il **vincolo sociale**, in quanto, il progetto ha l'obiettivo di includere ed integrare ragazzi dagli 11 ai 18 anni senza distinzione di sesso, di etnia o di estrazione sociale. Il primo passo è far capire agli ospiti stessi la bugia delle barriere ma anche la difficoltà dell'integrazione che può avvenire solo dopo una piena conoscenza dell'altro; per SeiRoma è importante, una volta avviato il progetto, interagire anche con il contesto familiare ed/o affettivo nel quale il giovane o la giovane vive.

Come altro vincolo da affrontare ritroviamo il **vincolo politico**, non in quanto tale ma nella sua forma più latente, non saranno poche le occasioni dove verrà ripetuta l'impossibilità dell'attuazione del progetto perchè prevede uno sradicamento di preconcetti insiti e costruiti nella società da una buona fetta di classe politica.

---

<sup>26</sup> Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore"

<sup>27</sup> Nella riqualificazione e ristrutturazione di un edificio SeiRoma potrebbe affrontare il vincolo di accessibilità. Si impegnerà quindi all'eliminazione di ogni barriera architettonica discriminante per i diversamente abili.



Infine, un ulteriore ostacolo che SeiRoma deve affrontare è di **natura legale**, in quanto il progetto è pensato anche per ragazzi minorenni: di vitale importanza è avere il benessere delle famiglie o del tutore legale del minore coinvolto nelle attività dell'associazione. L'ostacolo può essere arginato solo tramite il previo consenso scritto dei genitori, che saranno coinvolti nelle attività del progetto SeiRoma.

## VI. Quali sono i tempi di realizzazione della vostra iniziativa

Contiamo di avviare le pratiche per la realizzazione del nostro progetto a partire da **settembre 2021**. Non prevediamo una data di fine del nostro progetto, poiché crediamo nelle sue potenzialità e speriamo che si definiscano le condizioni tali da permetterci di portarlo avanti e migliorarlo nel corso degli anni. SeiRoma considera necessari almeno **tre anni** per la piena realizzazione del progetto, essendo necessarie più fasi e lunghi tempi per la ricerca di una sede associativa, l'istituzione dei Patti di collaborazione nella Capitale e gli accordi con i partners da coinvolgere.

Abbiamo creato un ipotetico **diagramma di Gantt**<sup>28</sup>, andando a definire le date di inizio e fine delle diverse attività da svolgere.

Si tratta di uno strumento molto utile perché, una volta compresa la sua logica di costruzione, è abbastanza semplice crearlo, utilizzarlo e tenerlo aggiornato soprattutto se si adottano software appositi per la sua gestione.

Man mano che il progetto avanza, il software si adatta simultaneamente sulla base di input e modifiche introdotte dal project manager in modo da mantenere informati tutti gli stakeholder sui progressi.

---

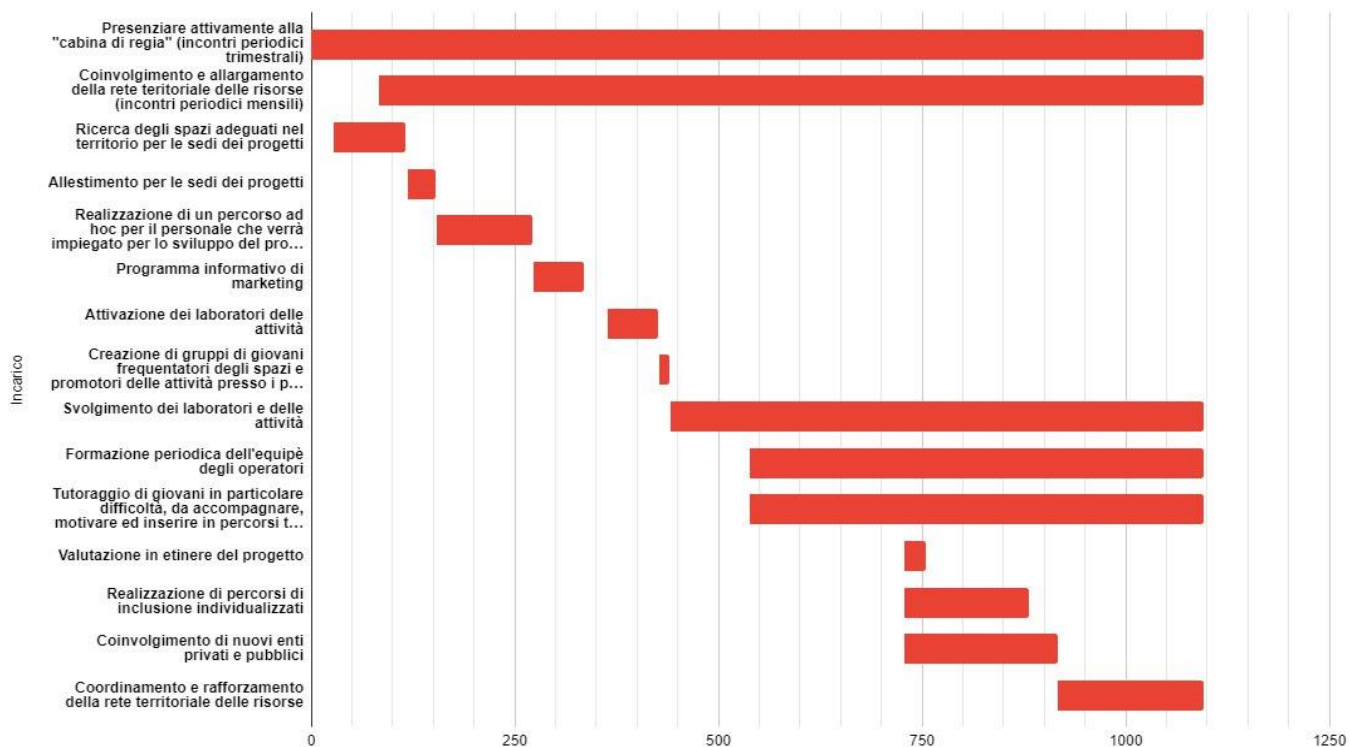
<sup>28</sup> I principali benefici dell'utilizzo di questo strumento sono:

1. Migliora la comunicazione. Normalmente le persone che lavorano su un progetto sono concentrate solo sul segmento di attività che le riguarda. Attraverso il diagramma di Gantt possono invece rendersi conto di come il loro lavoro è legato al lavoro degli altri membri del team e delle interdipendenze tra i compiti.
2. Aumenta il livello di responsabilizzazione. Quando le persone si rendono conto dei legami che esistono tra un'attività e l'altra, comprendono anche gli impatti che i loro ritardi di lavorazione possono creare sulle attività a valle.
3. Orienta la negoziazione. Negoziare significa concordare sia con le risorse del gruppo di lavoro sia con il management ciò che deve essere fatto per risolvere problemi, inefficienze e colli di bottiglia organizzativi. Le soluzioni devono essere ricercate all'interno di un quadro di riferimento organico che è appunto rappresentato dal Gantt di progetto.
4. Aiuta ad evitare il sovraccarico di risorse. Ragionando sull'allocazione delle risorse sulle varie attività è possibile svolgere operazioni di livellamento per distribuire il carico di lavoro in modo più uniforme nel tempo.
5. Consente di misurare l'avanzamento delle attività. Sulla base del reporting periodico del tempo speso sulle singole attività è possibile misurare i progressi, calcolare ritardi, anticipi e andamenti anomali in modo da intervenire prima che si trasformino in tendenze pericolose per il buon esito del progetto.
6. Promuove la trasparenza. Poiché si tratta di una rappresentazione molto chiara di come stanno andando le cose, nessuno può nascondersi dietro il giustificazionismo. Tutti sono invece coinvolti nel ricercare di volta in volta soluzioni finalizzate a superare gli inevitabili problemi di percorso.
7. Favorisce una migliore organizzazione del tempo. Poiché tutti sono resi consapevoli non solo del lavoro in corso ma anche di ciò che seguirà, possono organizzarsi per tempo in modo da non farsi trovare impreparati.
8. Consente di definire strategie alternative. Una volta che è stato individuato il percorso critico all'interno del Gantt di progetto, è possibile valutare modalità che consentano di ridurre la durata dei lavori ed ottimizzare il carico di risorse.

Il Gantt di progetto rappresenta la fotografia dello stato dei lavori in un determinato momento e consente ai team di comprendere facilmente l'avanzamento delle attività e di discutere dei problemi che si possono incontrare.

Incarico	data inizio	data fine
Presenziare attivamente alla "cabina di regia" (incontri periodici trimestrali)	06/09/2021	06/09/2024
Coinvolgimento e allargamento della rete territoriale delle risorse (incontri periodici mensili)	29/11/2021	06/09/2024
Ricerca degli spazi adeguati nel territorio per le sedi dei progetti	04/10/2021	31/12/2021
Allestimento per le sedi dei progetti	03/01/2022	06/02/2022
Realizzazione di un percorso ad hoc per le risorse che saranno impiegate per lo sviluppo del progetto	07/02/2022	05/06/2022
Programma informativo di marketing	06/06/2022	07/08/2022
Attivazione dei laboratori delle attività	05/09/2022	06/11/2022
Creazione di gruppi di giovani frequentatori degli spazi e promotori delle attività presso i propri coetanei	07/11/2022	20/11/2022
Svolgimento dei laboratori e delle attività	21/11/2022	06/09/2024
Formazione periodica dell'equipè degli operatori	27/02/2023	06/09/2024
Tutoraggio di giovani in particolare difficoltà, da accompagnare, motivare ed inserire in percorsi terapeutici specifici	27/02/2023	06/09/2024
Valutazione in itinere del progetto	04/09/2023	01/10/2023
Realizzazione di percorsi di inclusione individualizzati	04/09/2023	04/02/2024
Coinvolgimento di nuovi enti privati e pubblici	04/09/2023	10/03/2024
Coordinamento e rafforzamento della rete territoriale delle risorse	11/03/2024	06/09/2024

## SeiRoma Gantt



## VII. Qual è il prodotto atteso (che cosa vi aspettate di raggiungere)

Il progetto “Roma Melting Roots” ambisce alla creazione di un modello nuovo e inedito di inclusione, servizi sociali e integrazione reale, dedicato ai giovani di età compresa tra gli 11 e i 18 anni.

L’idea all’origine del progetto è la **connessione** tra i servizi e le attività offerti agli ospiti ed i servizi di zona (*inter alia* scuole, biblioteche, uffici municipali), al fine di creare una rete di rapporti e comunità per una reale inclusione e integrazione degli ospiti, mentre si contribuisce alla riqualificazione della zona in cui si sviluppa la rete dei servizi coinvolti.

SeiRoma ambisce altresì a contribuire alla **rigenerazione** del quartiere e del Municipio/dei Municipi nei quali realizzerà le attività organizzate sul territorio. I vantaggi del modello realizzato dall’associazione sono molteplici, *in primis* la **riqualificazione della zona** in cui si sviluppa: la rete di attività e servizi ideata permette il rilancio delle **periferie**, grande laboratorio ed immenso potenziale inespresso della città di Roma.

La rigenerazione è un processo che non ha regole predefinite e deve adattarsi al caso concreto. Un fattore importante in un programma di **rigenerazione urbana** è sicuramente il coinvolgimento degli attori sociali. Rigenerare, infatti, non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto **sociale e ambientale**. Dunque non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell’edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali, come quelle di tipo associativo.<sup>29</sup>

Un importante vantaggio offerto da “Roma Meeting Roots” è sicuramente quello di aver **evitato** gravosa **burocrazia** nella realizzazione dell’amministrazione condivisa, anche grazie alla conclusione dei Patti di Collaborazione. L’utilizzo di fondi europei, finanziamenti privati e risorse interne permette, inoltre, di non gravare sull’amministrazione comunale.<sup>30</sup>

L’obiettivo fondamentale di SeiRoma è sicuramente l’**integrazione** e l’inclusione sociale, **accorciando le distanze tra centro e periferia** in tema di vivibilità e

---

<sup>29</sup> L’ambiente costruito incide sulla nostra salute ed ha delle ricadute sugli stili di vita, infatti tramite questa rete si possono generare nuove azioni sistematiche di valorizzazione del tessuto urbano a servizio dell’intera città di Roma per un futuro più inclusivo, come ad esempio il nostro modello “Melting Roots”.

<sup>30</sup> cfr. Sezione “Risorse” e “Fondi”.





dotazione di servizi.<sup>31</sup>

---

<sup>31</sup> La capitale si è sempre sottratta a quel processo di sovradeterminazione progettuale di una metropoli moderna a partire dall'assetto delle sue periferie , che non sono solo il luogo delle nuove espansioni , ma un immenso territorio in cui la città progettata convive con fenomeni spontanei ,tra un lacerto di campagna e un'antica rovina.

## VIII. Come accertereste i risultati raggiunti

Per poter accertare al meglio i risultati delle attività dell'associazione SeiRoma è di fondamentale importanza **parlare e ricevere critiche** dagli ospiti, quindi in questo caso dagli adolescenti stessi.

Saranno loro a comunicare all'associazione i risultati del progetto attraverso **questionari** totalmente anonimi (in appendice: fac-simile).

Tramite la "Comunicazione Social", spiegata sopra, SeiRoma potrà interagire direttamente con il suo target - e non solo - grazie alla condivisione di interazioni e feedback di tutte le attività: dalle Stories durante lo svolgimento, dalle interviste ai ragazzi, alla documentazione con foto, video e messaggi.

Inoltre, per quelle attività dove è previsto il coinvolgimento di una figura professionale che assista i giovani, verrà domandata l'opinione personale degli operatori sui **progressi** oppure sugli arretramenti dei ragazzi e dove il progetto può ancora migliorare poiché SeiRoma è convinta che una bella idea rimanga tale fino a che non si scontra con la realtà e la convivenza giornaliera.

L'obiettivo di SeiRoma è la reale integrazione tra i giovani affinché nessuno si senta più escluso, questo obiettivo potrà essere raggiunto solo grazie alle varie attività del progetto stesso, solo dopo un primo periodo e grazie al riscontro dei giovani stessi e delle varie attività, si potrà realizzare un'**analisi sui risultati raggiunti**, in base ad ogni singola attività.

Di seguito un esempio di analisi in base ad un'attività del progetto SeiRoma:

Per l'attività: come diventare **imprenditori e imprenditori agricoli** (avviamento all'impresa e microcredito) l'analisi si baserà sul riscontro diretto dei giovani e all'attuazione nella vita stessa dei giovani di tale attività: quanti sono diventati imprenditori? quanti faranno parte di un'impresa? quanti richiederanno ed otterranno il microcredito?

Questo tipo di analisi potrà essere effettuata nel medio e lungo termine, mentre la possibilità di un riscontro degli adolescenti tramite il questionario potrà essere effettuato nel breve termine.

Sarà inoltre necessaria una valutazione ciclica dello stato di **riqualificazione** del quartiere coinvolto, legata alla maturazione della realizzazione di Roma Meeting

Roots. Ai fini di tale verifica, saranno rilevanti anche in questo caso la realizzazione delle attività organizzate e l'efficacia dei servizi offerti.

Inoltre, SeiRoma intende analizzare, definire e quantificare i risultati ottenuti, disponendo di **criteri e valutazione tecniche e predefinite** per valutare l'efficacia e l'efficienza del progetto e delle sue attività. Sarà importante avvalersi, pertanto, di un modello obiettivo e scientifico al fine della misurazione dei risultati ottenuti, che sia nuovo strumento per la valutazione dell'impatto sociale.

Per fare ciò, SeiRoma può avvalersi delle "Valutazioni di impatto sociale" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale nel 2019 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha dettato le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale che "incorpora al suo interno elementi espliciti relativi alla qualità ed alla quantità dei servizi offerti, alle ricadute verificabili nel breve termine e quindi più dirette, ma anche agli effetti di medio-lungo periodo, che afferiscono alle conseguenze ed ai cambiamenti indotti sulla comunità di riferimento, nella prospettiva della costruzione di comunità più inclusive, sostenibili e coese"<sup>32</sup>.

SeiRoma, grazie alla sua capacità innovativa e alla conclusione dei patti di collaborazione, non peserà sul lavoro istituzionale e amministrativo del Comune di Roma, ma si avvarrà di **competenze** già presenti sul territorio, tra i cittadini<sup>33</sup>. Ciò in attesa della creazione di un ufficio apposito presso le strutture municipali competenti che debba solo raccogliere l'avvenuto coordinamento di attività e servizi realizzati e in corso di realizzazione, ma anche di sportelli municipali per l'informazione e la promozione della cittadinanza attiva<sup>34</sup>.

Per SeiRoma il risultato più grande sarà riuscire ad avere una piena integrazione affinché non accada più che nessun giovane si senta solo o escluso e questo risultato potrà essere accertato solo con la crescita della generazione del domani, grazie al loro serbatoio di energia e semplicità, creando una realtà che possa stare al passo con i loro sogni.

---

<sup>32</sup> [www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario)

<sup>33</sup> cfr. sezione "Risorse".

<sup>34</sup> cfr sportelli nei municipi del Comune di Milano per la cittadinanza attiva: <https://www.comune.milano.it/servizi/laboratori-di-cittadinanza-attiva-per-i-giovani>

## Appendice:

### FAC-SIMILE di questionario:

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO**

Si prega di esprimere una valutazione secondo la seguente scala:

1. Non soddisfacente
2. Poco soddisfacente
3. Soddisfacente
4. Molto soddisfacente

**INTERESSI E PARTECIPAZIONE**

a) Ti interessano le attività che l'associazione prevede?

1   2   3   4

b) Riesce a partecipare alle attività dell'associazione?

1   2   3   4

c) Nel caso non riuscisci a partecipare alle attività, fai una x sopra la risposta che reperi corretta:

- Scuola
- Lavoro
- Sport
- Noia
- Altro

**OPERATORI**

d) Reperi che gli operatori siano bravi nelle attività?

1   2   3   4

e) Ti senti ascoltato e capito dagli operatori?

1   2   3   4

f) Hai la possibilità di parlare con loro nel caso ci fosse qualcosa che non ti piace?

1   2   3   4

**SUGGERIMENTI E COMMENTI**

g) Come valuteresti complessivamente il progetto?

1   2   3   4

h) Ritieni che i punti di forza superino i punti di debolezza?

SI   NO

Commenti

---



---

Suggerimenti

---



---

## Bibliografia:

- ★ *Tutte le strade partono da Roma*, Francesco Rutelli, ed. Laterza 2020.
- ★ Sito [www.generazioniconnesse.it/\\_file/documenti/b%20Essere%20adolescenti%20Oggi.pdf](http://www.generazioniconnesse.it/_file/documenti/b%20Essere%20adolescenti%20Oggi.pdf) web:
- ★ *I custodi della bellezza - Prendersi cura dei beni comuni. Un patto per l'Italia fra cittadini e istituzioni-* di Gregorio Arena. Ed. Touring Club italiano, 2020.
- ★ *Abitare le periferie*, Carlo Cellamare. ED Bordeaux, 2020.
- ★ *Roma moderna da Napoleone I al XXI secolo*, di Italo Insolera. Ed. Piccola Biblioteca Einaudi, 2011.
- ★ Sito web: [www.labsus.org](http://www.labsus.org)
- ★ [http://www.unirc.it/documentazione/materiale\\_didattico/1465\\_2018\\_458\\_32800.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/materiale_didattico/1465_2018_458_32800.pdf)
- ★ [http://focus.formez.it/sites/all/files/7.4.4\\_lo\\_stima\\_tempi\\_progetto\\_0.pdf](http://focus.formez.it/sites/all/files/7.4.4_lo_stima_tempi_progetto_0.pdf)
- ★ [https://www.pdfcor.com/userfiles/files/CLAMDA\\_PM\\_Lez01\\_Il%20Progetto\(1\).pdf](https://www.pdfcor.com/userfiles/files/CLAMDA_PM_Lez01_Il%20Progetto(1).pdf)
- ★ <https://www.humanwareonline.com/project-management/center/gantt-di-progetto/>
- ★ *La città come cura e la cura della città* - Alessandra Capuano e Alessandro Lanzetta
- ★ *Roma in movimento* - Lucina Caravaggi
- ★ *Roma come se* - Walter Tocci